

**“ Migliorare la salute della popolazione.
Principi teorici e esempi pratici per lo sviluppo di piani per la salute”
7 novembre 2013**

Piani Distrettuali della Salute: linee progettuali condivise con i Piani Sociali

***Direttori di Distretto
Centro-Nord, Centro-Sud, Est, Ovest***

Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

....



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*





sono

**le prestazioni e i servizi
che il Servizio Sanitario Nazionale
è tenuto a fornire a tutti i cittadini,
gratuitamente o dietro pagamento di
una quota di partecipazione (ticket).**

Inclusi:

servizi e prestazioni che presentano, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, **evidenze scientifiche circa un beneficio in termini di salute** individuale e collettiva **a fronte delle risorse impiegate**

...

Esclusi:

tipologie di assistenza, servizi e prestazioni che **non rispondono a necessità assistenziali**, non sono **efficaci e appropriate in base all'evidenza clinica** o non corrispondono alle indicazioni raccomandate **non siano economici rispetto ad altre forme assistenziali** che rispondono alla stessa esigenza

...

- ✓ Assistenza Ospedaliera
- ✓ Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
- ✓ Assistenza Distrettuale

Assistenza Ospedaliera

È erogata dalle Strutture Ospedaliere.

Comprende il **pronto soccorso**, il **ricovero ordinario**, il **day hospital** ed il **day surgery**, l'ospedale domiciliare, la **riabilitazione**, la **lungodegenza**, i servizi di trasfusione e di trapianto di organi e tessuti.

Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro

Include tutte le attività che servono per mantenere una migliore qualità della vita di tutti i giorni.

Sono incluse le cure contro le **malattie infettive e parassitarie**, le **vaccinazioni**, la **prevenzione e la diagnosi precoce** delle malattie, la **tutela dai rischi** connessi con gli ambienti di vita, gli **inquinanti ambientali**, gli **infortuni sul lavoro**, la **sanità degli animali e degli alimenti**, le **certificazioni sanitarie** necessarie per l' idoneità ...

Assistenza Distrettuale

È erogata dai Distretti Sanitari.

Comprende la **medicina di base** ambulatoriale e domiciliare, la **guardia medica**, l'emergenza, l'**assistenza farmaceutica**, l'assistenza integrativa alimentare e quella per le persone con il diabete mellito, l'**assistenza specialistica e diagnostica**, l'**assistenza protesica**, l'**assistenza domiciliare**, le **cure termali...**

L'attività sanitaria e di sostegno rivolta particolari categorie di persone: **le donne**, per la tutela della maternità o per l'IVG, **i disabili**, le persone con **dipendenza** da droghe o da alcool, le persone con **malattie in fase terminale** o con HIV, le **persone anziane non autosufficienti**, le persone con **problemi psichici ...**

Nell'ambito territoriale di riferimento il Distretto garantisce i seguenti servizi

1. Assistenza **primaria e continuità** assistenziale;
2. Assistenza **specialistica** ambulatoriale;
3. Attività e **servizi consultoriali** per la tutela della salute del singolo, la coppia, la famiglia e l'adolescente;
4. Assistenza **farmaceutica**;
5. Attività e servizi di **assistenza domiciliare integrata** compresa l'assistenza domiciliare integrata (ADI) e cure palliative (ADI-CP);
6. Attività di **igiene pubblica**;
7. Attività di **medicina legale** finalizzata in particolare alla valutazione e accertamento di invalidità;
8. Attività di **educazione e promozione della salute** dei cittadini compresa l'attività di **screening**;
9. Attività e servizi di **salute mentale**;
10. Erogazione delle **prestazioni sanitarie a rilevanza sociale**;
11. **Integrazione operativa** con le attività del Servizio Ospedaliero in particolare per quanto riguarda le dimissioni protette e condivise;
12. **Integrazione operativa con gli Enti** che erogano, secondo i bisogni e le priorità rilevati, prestazioni sociali a rilevanza sanitaria.



Funzioni/Servizi multizonali

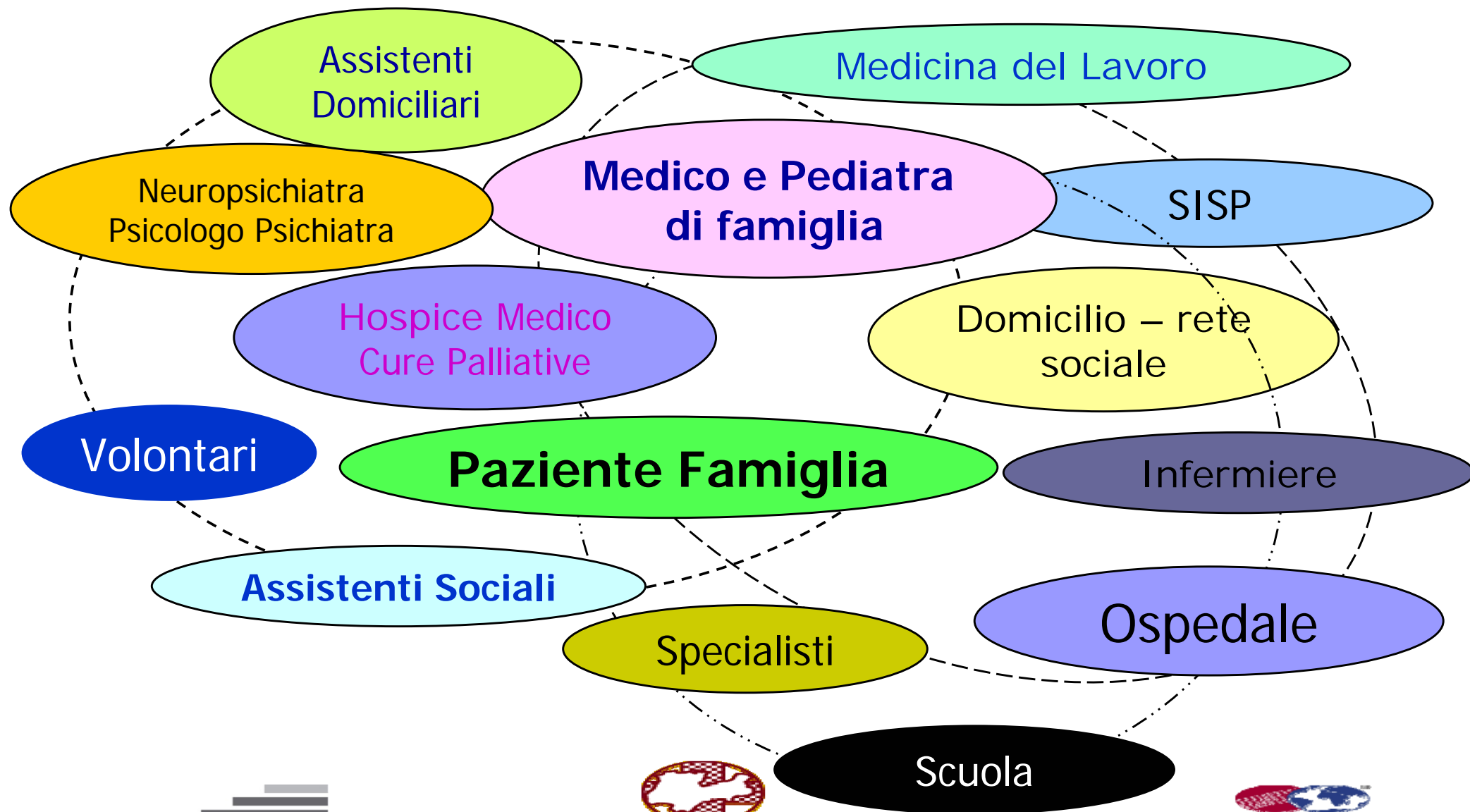
1. Servizi di **Psicologia Clinica**;
2. Servizi di **Neuropsichiatria infantile (NPI)**;
3. Servizi per la prevenzione e la cura delle **dipendenze**;
4. Servizi per la rete di **Cure Palliative**;
5. Attività di **Medicina legale** .

Livelli Essenziali di Assistenza



Non sono separati come le cornici del purgatorio dantesco....

LA RETE ... attività, luoghi e professionisti ...



Integrazione e coordinamento delle attività con i Dipartimenti

- **Dipartimento Prevenzione**
- **Dipartimenti Ospedalieri**
- **Dipartimenti territoriali**
 - Dipartimento Cure Primarie
 - Dipartimento Salute Mentale
 - Dipartimento delle Dipendenze
....

L'integrazione socio-sanitaria (art. 21 L.P.16/2010)

La Provincia, insieme ai Comuni e alle
Comunità di Valle, promuove
**l'integrazione socio-sanitaria dei
Servizi** finalizzati a soddisfare i bisogni
di salute della persona che necessitano
dell'erogazione congiunta di prestazioni
sanitarie e di azioni di protezione
sociale.

Luoghi dell'integrazione "operativa" socio-sanitaria

1. **Il Consultorio familiare:** è un servizio erogato dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari con compiti di consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e sociale.
2. **L'UVM:** (istituita con DGP n. 3634/2000) è il momento valutativo multidimensionale del processo di presa in carico della persona e costituisce lo strumento operativo per l'integrazione ed il coordinamento della rete dei servizi socio-sanitari.
.....
- 5 aree: anziani, disabili, salute mentale, dipendenze, età evolutiva

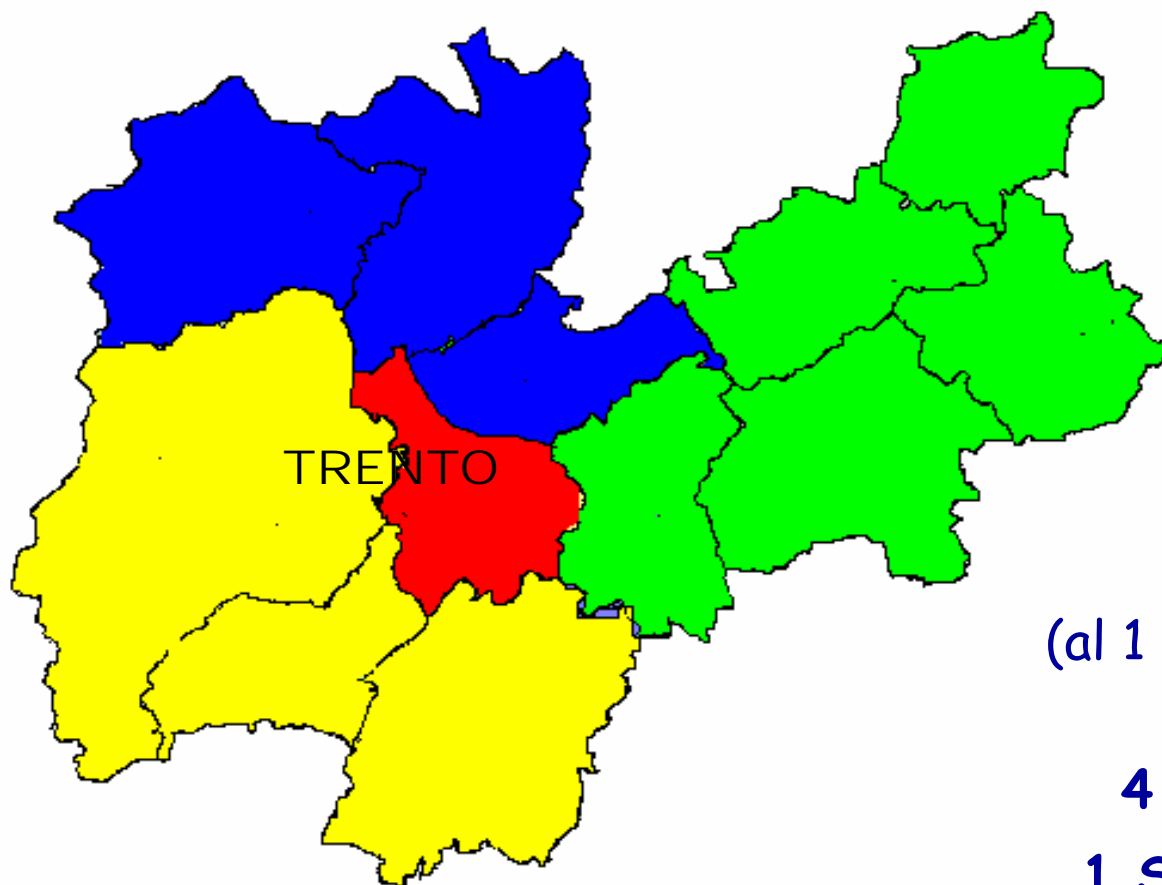
3. PUA: (introdotto dalla LP n. 16/2010) rappresenta il modulo organizzativo integrato con i servizi sociali, diretto all'ascolto, all'orientamento e alla presa in carico del cittadino e delle famiglie con problemi socio-sanitari complessi.

E' finalizzato a garantire al cittadino un percorso valutativo, assistenziale e di presa in carico dei bisogni che tenga conto della situazione complessiva, degli interventi e prestazioni cui ha diritto e dei servizi disponibili sul territorio.

Il Piano della Salute Distrettuale e la sua costruzione

....

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI



Popolazione ab. 530.308
(al 1 gennaio 2013) con aree turistiche stagionali

4 Distretti Sanitari Territoriali

1 Servizio Ospedaliero Provinciale
(7 strutture ospedaliere coordinate in un'unica rete)

15 Comunità di Valle e Territorio Val d'Adige

Piano della salute distrettuale

dal regolamento di funzionamento aziendale:

“ Ogni Distretto deve definire il relativo Piano della Salute Distrettuale, in coerenza con le specifiche indicazioni fissate dal Consiglio di Direzione in linea con quanto stabilito nel Piano Sociale Provinciale e il Piano Provinciale per la Salute...”

Al fine di garantire che nel Distretto la domanda di salute sia affrontata in modo unitario e globale e che in esso siano attivabili tutti i percorsi di accesso del cittadino ai servizi sanitari e sociosanitari,



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*



Piano della Salute Distrettuale deve definire:

- **la programmazione e la localizzazione dei servizi territoriali**, orientate a favorire la risposta unitaria ai fabbisogni sanitari e socio-sanitari della popolazione distrettuale e il miglior governo dei tempi di attesa;
- **le modalità di coinvolgimento** dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nel governo delle attività assistenziali territoriali.
- **le modalità e gli strumenti di integrazione** tra le attività sanitarie erogate dal Distretto e le attività erogate dagli ospedali che insistono sul territorio distrettuale;
- **le modalità e gli strumenti di integrazione tra attività sanitarie e sociali**, in stretta collaborazione con il DISS; ...
- **le modalità di integrazione e di coordinamento con le attività del dipartimento di prevenzione.**

Percorso ad oggi

- Gruppi di lavoro: medici, infermieri, assistenti sociali, assistenti sanitarie ...
- Corso formazione
(con la partecipazione dei Servizi Sociali)
- Costruzione del piano (Bozza)
- Incontri con Consiglio Direzione
- Incontri con Servizi sociali
- Coinvolgimento attori interni AOF...

Indice e struttura del documento

1. Il Contesto

(servizi e modalità di integrazione, le iniziative in corso, le linee di riferimento normativo, il programma di attività 2013, il piano di miglioramento aziendale)

2. Il Profilo di salute del Distretto

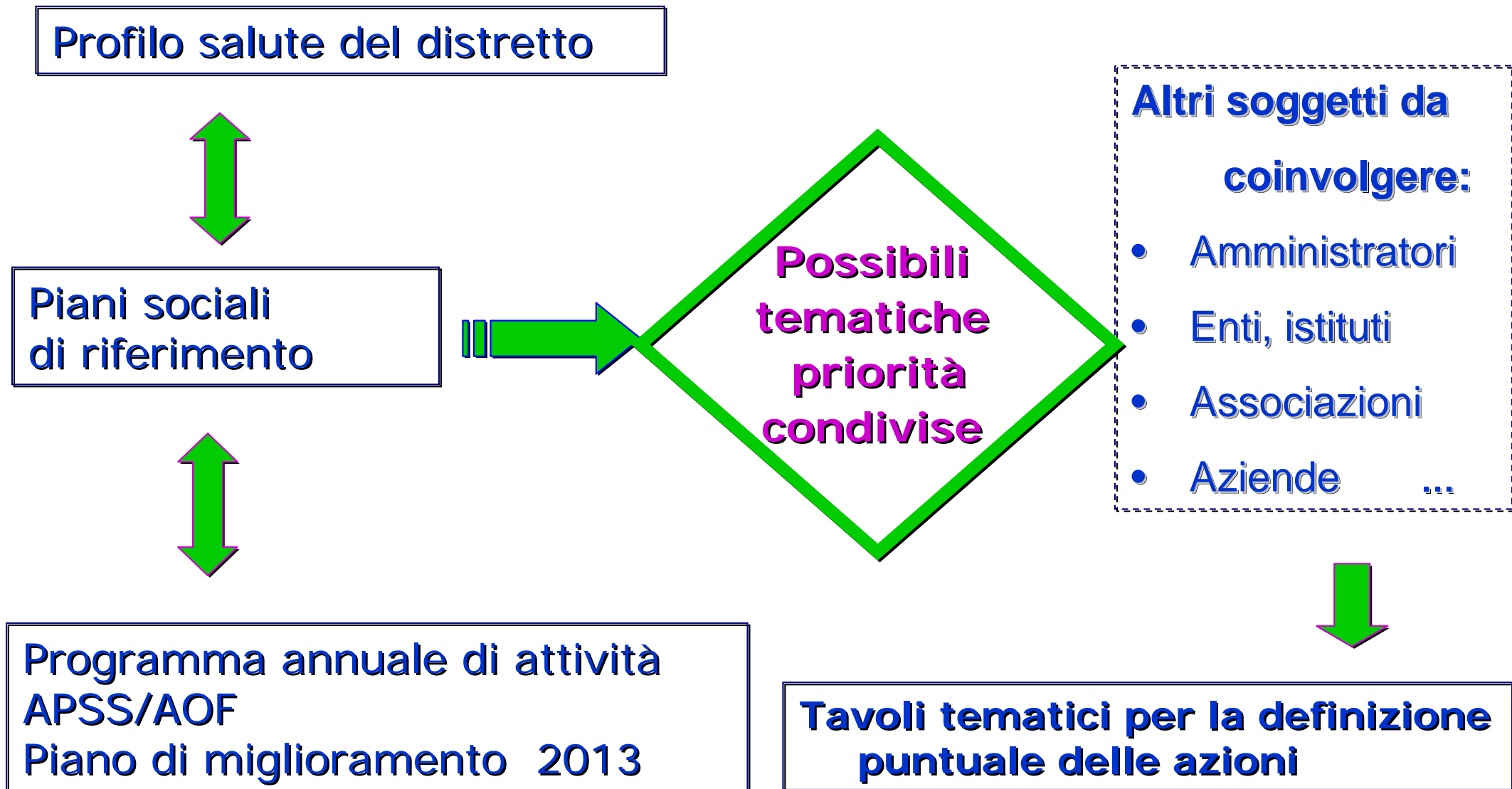
3. Individuazione e scelta dei temi

(individuazione delle esigenze condivise socio-sanitarie e scelta temi; definizione delle risorse da attivare, delle ipotesi di azioni e delle aree d'intervento)

Individuazione delle aree di intervento

....

Percorso per l'individuazione dei possibili temi per il Piano della Salute distrettuale



Programma di attività 2013

PROMOZIONE DELLA SALUTE (attività principali):

- Stesura del **Piano della Salute distrettuale**
- Collaborazione con Dip. Prevenzione per **adesione agli screening** provinciali e alle campagne vaccinali.
- Coordinare i progetti di **educazione alla salute nelle scuole** in collaborazione con il Dip. Prevenzione;
- Favorire azioni condivise nella Comunità, per diffondere **stili di vita corretti** (alimentazione, attività fisica, dipendenze da sostanze o da gioco) e per implementare le capacità di scelta dei cittadini.

ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DEI SERVIZI (attività principali):

- Stabilizzare le attività in materia di integrazione socio sanitaria riferite alle **UVM “5 aree di bisogno”**;
- Messa a regime attività relative **all’Assegno di Cura**;
- Stabilizzare i **PUA** nelle Comunità di Valle.

Azioni principali

- ✓ Progetto ministeriale **prevenzione IVG donne immigrate**;
- ✓ Progetto ministeriale **allattamento seno con latte materno**;
- ✓ **Screening** provinciali **colon-retto, pap-test, mammografia**;
- ✓ Programmi di **vaccinazione**
(*promuovere il superamento dell'obbligo vaccinale*);
- ✓ Programmi di **educazione alla salute** nelle scuole; attuare in tutti gli ambiti le attività di promozione della salute (PASSI, Health Behavior in School-aged Children);
- ✓ Implementare **reti cliniche**: diabete, oncologia-cure palliative, cardiologia e odontoiatria, in collaborazione con SOP e i Dipartimenti coinvolti;
- ✓ Favorire e potenziare **l'integrazione socio-sanitaria dei Servizi**.
- ✓ Accrescere **l'integrazione tra Ospedale e Territorio** per assicurare la continuità assistenziale attraverso percorsi virtuosi che concretizzino i PAI concordati in sede distrettuale

- ✓ Accrescere l'**integrazione tra Ospedale e Territorio** per assicurare la continuità assistenziale attraverso percorsi virtuosi che concretizzino i PAI concordati in sede distrettuale
- ✓ Qualificare il trattamento di giovani variamente problematici di **età compresa tra i 14 e i 25 anni**, integrando professionalità e competenze dell'area della Psichiatria, della NPI e della Psicologia Clinica;
- ✓ Consolidamento delle nuove funzioni assegnate al distretto dalla LP 16 in continuità con il 2012:
PUA, assegno di cura, nuove funzioni UVM.
- ✓ Valorizzare e sistematizzare le iniziative di presa in carico dei pazienti in condizione di fragilità e/o cronicità maggiormente significative per lo sviluppo di un nuovo **modello di assistenza territoriale** che vede coinvolti gli MMG/PLS

Distretto Est: esigenze comuni

Comunità	Aree progettuali comuni	Note/Strategie
Ladino di Fassa	Famiglie e minori: dipendenze da gioco e stili di vita salutari Anziani: sollievo	Partnership nelle azioni educative a scuola/comunità UVM,PUA
Fiemme	Sostegno alle famiglie con anziani/disabili : mantenimento a domicilio attraverso servizi, badanti, volontariato, reti di aiuto,...	UVM, corsi badanti, coinvolgimento associazioni, enti,comunità
Alta Valsugana	Famiglie con Minori/disabili: sostegno genitorialità, presa in carico situazioni di fragilità Adulti/disabili: presa in carico situazioni di fragilità Anziani: mantenimento autonomia, informazioni	Consultorio, NPI, Psichiatria Promozione servizi per disabilità, rete UVM/PUA, Percorso Assegno di Cura,ecc.
Bassa Valsugana	Giovani: nuove dipendenze (gioco) Anziani: sostegno caregivers, formazione badanti,	Stili di vita, AMA PUA, ADI, corsi badanti
Primiero	Famiglie con Minori: sostegno genitorialità, dipendenze Anziani, sollievo, assistenza, formazione badanti	Consultorio, Alcologia, UVM, ADI,corsi badanti

Distretto Ovest: esigenze comuni

Comunità	Aree progettuali comuni	Note/Strategie
Valle di Sole	<p>Famiglie e minori: sostegno genitorialità</p> <p>Adulti: dip.da gioco, stili di vita</p> <p>Anziani: sollievo, informazione, continuità dell'assistenza</p>	Partnership azioni educative scuola/Comunità UVM, PUA, AMA
Valle di Non	<p>Famiglie e minori: sostegno genitorialità, passaggio di età</p> <p>Adulti: dip. da gioco, stili di vita</p> <p>Anziani: sollievo, informazione, continuità dell'assistenza</p>	NPI, Psichiatria Progetto Percorso Nascita AMA UVM, corsi badanti, Rete associazioni- enti, Definizione sollievo Protocollo dimissioni protette CdP
Paganella	<p>Anziani: mantenimento autonomia, informazioni</p>	UVM, PUA, Rete associazioni - enti
Rotaliana Koenigsberg	<p>Famiglie e minori: sostegno genitorialità, passaggio di età</p> <p>Adulti: dip. da gioco, stili di vita</p> <p>Anziani: sollievo, informazione, continuità dell'assistenza</p>	NPI, Psichiatria AMA UVM, corsi badanti, Rete associazioni- enti, Definizione sollievo
Cembra	<p>Famiglie con Minori: sostegno genitorialità, passaggio di età</p> <p>Anziani, sollievo, assistenza, formazione badanti</p>	NPI, Psichiatria AMA. UVM, corsi badanti, Rete associazioni - enti, Definizione sollievo

Distretto Centro Nord: esigenze comuni

Comunità	Aree progettuali comuni	Note/Strategie
Trento Valle dei Laghi	<p>Famiglie e minori: sostegno genitorialità, prevenzione disagio educativo</p> <p>Adulti: contrasto al disagio sociale, dipendenze</p> <p>Anziani: sollievo, informazione, continuità dell'assistenza</p>	<p>Momenti informativi; Consultorio; Scuola, AMA, UVM, PUA, momenti di formazione congiunta sociale e sanitari "fareassieme"; Promozione servizi per disabilità; Partnership con volontariato per sperimentazioni; Progetto ADI-DE; Cantiere disabilità; Area "Dopo di noi"; Protocollo di collaborazione sociale sanitario per disabilità.</p>

Distretto Centro Sud: esigenze comuni

Comunità	Aree progettuali comuni	Note/Strategie
<p>Vallagarina Giudicarie Rendena Alto Garda e Ledro Folgaria Lavarone</p>	<p>Famiglie e minori: sostegno genitorialità</p> <p>Adulti: dipendenze, stili di vita</p> <p>Anziani: sollievo, informazione, continuità dell'assistenza</p>	<p>Partnership con Sociale e Associazioni; azioni educative scuola/Comunità;</p> <p>UVM e case manager, PUA, AMA; ruolo del CdP;</p> <p>Indicatori del disagio e della fragilità;</p> <p>Definizione percorsi;</p> <p>Definizione di ruoli "sentinella"</p>

...buon lavoro!



Grazie per l'attenzione!